

milioni; due e mezzo pel corrente esercizio e undici e mezzo pel venturo.

Ora come pensate voi, signori, che noi, ove anche lo avessimo voluto, potessimo trovare modo di provvedere a questa nuova spesa, dal momento che eravamo costretti a dire alla Camera che non c'era stato maniera di provvedere agli altri 87 milioni la cui deficienza pel corrente esercizio era stata di accordo constatata tra Governo e Commissione?

E perchè non sappiamo oggi come provvederci, volete che infrattanto, dichiarando di non voler pagare i debiti, lasciamo che vengano i creditori a battere alle porte cogli atti giudiziari, come disse saviamente ed opportunamente l'onorevole Calvi?

Il Parlamento provvederà nel modo che si reputerà migliore, sia per gli 87 milioni, deficienza presunta del corrente esercizio, e più a questi due e mezzo di cui oggi lo aggraviamo ancora, come provvederà anche per quegli altri dieci che graveranno l'esercizio seguente, con quei rinforzi al bilancio dello Stato che l'altro giorno si è preso impegno di studiare.

Al di là di ciò noi non possiamo andare oggi, precisamente e logicamente per le conclusioni alle quali l'altro giorno siamo giunti. Ripeto ancora, che qui non si tratta di spesa nuova, ma si tratta di liquidare un passato.

Se l'onorevole Arbib intende sollevare a tesi generale il suo asserto: che cioè non si debbano più votare spese nuove senza che ci siano corrispondenti entrate, quantunque questo concetto sia già in massima stabilito, siamo qui tutti per appoggiarlo e per votare con lui.

Ma in questo caso, me lo consenta, non rivolga il suo appello soltanto alla Commissione generale del bilancio, ma a tutta la Camera; perchè se Ella, onorevole Arbib, si prenderà la briga di esaminare la storia parlamentare, sono sicuro che troverà che sono assai più numerose le leggi di spese proposte dalle Commissioni elette dagli Uffici, che non quelle riferite, soltanto nei casi d'urgenza, dalla Commissione generale del bilancio.

Voci. È vero.

Presidente. Se nessuno più chiede di parlare passeremo alla discussione degli articoli.

“ Art. 1. In aumento ai fondi stanziati con le leggi 23 luglio 1881, n. 333, 9 luglio 1883, n. 1506, e 24 luglio 1887, n. 4772, a carico degli esercizi finanziari 1887-88 e 1888-89 per lavori di strade nazionali e provinciali è autorizzata la maggiore spesa straordinaria di lire 12,968,087. ”

(È approvato).

“ Art. 2. Questa somma verrà imputata per lire 2,281,215 all'esercizio 1887-88 in aggiunta a quella già iscritta al capitolo 75 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici; e per lire 10,686,872 all'esercizio 1888-89. ”

(È approvato).

Deliberazioni sull'ordine del giorno.

Presidente. Prima di passare alla votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge votati per alzata e seduta, debbo fare osservare alla Camera che essa ha esaurito il proprio ordine del giorno, e che perciò deve deliberare fino a quando intenda di prorogare le sue tornate.

La Camera ricorda certamente che, per sua deliberazione, deve essere iscritta nell'ordine del giorno della prima tornata che avrà luogo in quaresima, l'interpellanza dell'onorevole Vastarini-Cresi al ministro della istruzione pubblica.

Quindi sarà iscritta la verifica di poteri per l'elezione del collegio di Sassari, la cui relazione è stata presentata oggi.

Dall'onorevole Pozzolini è stata ieri presentata la relazione pel disegno di legge di modificazioni al reclutamento dell'esercito, relazione che sarà in questi giorni stampata e distribuita.

L'onorevole Perelli ha promesso di presentare la relazione intorno al disegno di legge delle Casse di risparmio, verso il 20 di questo mese. ¶

L'onorevole De Zerbi, relatore del disegno di legge per l'avanzamento dell'esercito, ha promesso di presentare la relazione fra dieci o quindici giorni.

Così pure l'onorevole Giolitti, eletto relatore della legge dei rimboschimenti, sarà in grado di presentare la sua relazione in quei giorni.

L'onorevole Di Sant'Onofrio, e l'onorevole Valle hanno pure promesso di presentare in breve termine le relazioni di cui sono stati incaricati.

Per ultimo vi sono due modificazioni al regolamento, proposte dalla Commissione permanente.

Vede dunque la Camera che il lavoro potrà esser ripreso con sicurezza che sia continuativo, tanto più che la Commissione generale del bilancio presenterà diverse relazioni non più tardi del primo marzo.

Prego dunque la Camera di volere stabilire il giorno in cui intende di voler riprendere i suoi lavori.

Mel. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mel. Poichè è facile prevedere che se la Ca-